

# Superba



## ARENA ESTIVA ALBATROS

Raviolata, sagra del pansotto,  
del pesto, della lasagna:  
passate a trovarci!

## SCOPRIAMO IL DLF CHIAVARI

Alla scoperta del DLF  
Chiavari che si prepara  
a farsi ancora più bello

## PROGETTO SCUOLA FERROVIA

Stop al vandalismo: il nostro  
impegno per sensibilizzare  
i cittadini di domani

[WWW.SUPERBADLF.IT](http://WWW.SUPERBADLF.IT) - FACEBOOK: DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

## DIRETTORE RESPONSABILE

Valentina Bocchino

## DIRETTORE EDITORIALE

Federico Filippi

## CAPOREDATTRICE

Luana Rossini

## SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizia Criniti

## COMITATO DI REDAZIONE

Gianpiero Anelli, Mimma Certo,  
Patrizia Criniti, Elisabetta Spitaleri

## HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

E. Cavagnola, F. Cellerino, M. Certo,  
P. Criniti, M. Dermidoff, M. Galaverna,  
Polfer Liguria, M. Spiaggi, E. Spitaleri

## IN COPERTINA

Il nostro Cinema Albatros

## DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

Via Roggerone 8, 16159 Genova

Tel 0107408331

Mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968

Spedizione in a.p. 45% art. 2 comma

20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

## GRAFICA

V B Multimedia di Valentina Bocchino

[vbmultimedia@gmail.com](mailto:vbmultimedia@gmail.com)

## STAMPA

Me.Ca Snc, via ponte di Vexina 1

Recco (GE) - 0185727274

Chiuso in redazione:

11 aprile 2023

Tiratura: 1500 copie

## PER RICEVERE SUPERBA

**A CASA** invia i tuoi dati a  
[segreteria.ge@dlf.it](mailto:segreteria.ge@dlf.it)

## CONTATTA LA REDAZIONE

[superbadlf@gmail.com](mailto:superbadlf@gmail.com)

***Gli articoli devono essere inviati  
entro il giorno 5 dei mesi pari***

# SOMMARIO

- 3 L'Editoriale
- 4 Pronto DLF
- 5 Un'estate di divertimento  
all'Arena Albatros
- 6 Un secolo fa, il treno ad  
Altare
- 7 Stop al vandalismo sui  
treni!
- 8 Una rotaia lunga 170 anni
- 9 L'8 Marzo con il DLF
- 10 Il DLF Chiavari si fa bello
- 11 Viaggia con noi
- 12 Ciak... in carrozza!
- 13 Sport: il punto su podismo  
e tennis
- 14 Ferrovie sicure
- 15 L'ho letto e lo consiglio
- 16 Servizi ai soci

TANTI ALTRI CONTENUTI SU:

[WWW.SUPERBADLF.IT](http://WWW.SUPERBADLF.IT)

E SULLA PAGINA FACEBOOK  
DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA

# Ciao caro Vincenzo

IL DLF GENOVA CHIAVARI

L'editoriale di questo numero di Superba è dedicato a te, caro Vincenzo. La notizia della tua scomparsa, che non avremmo mai voluto sentire, è arrivata come un fulmine a ciel sereno rattristandoci e procurando immenso dolore. Eri il caporedattore di questo giornale ed è un onore scrivere quello che sei stato per tutto il Dopolavoro.

Consigliere e vicepresidente del DLF gentile, raffinato e se-

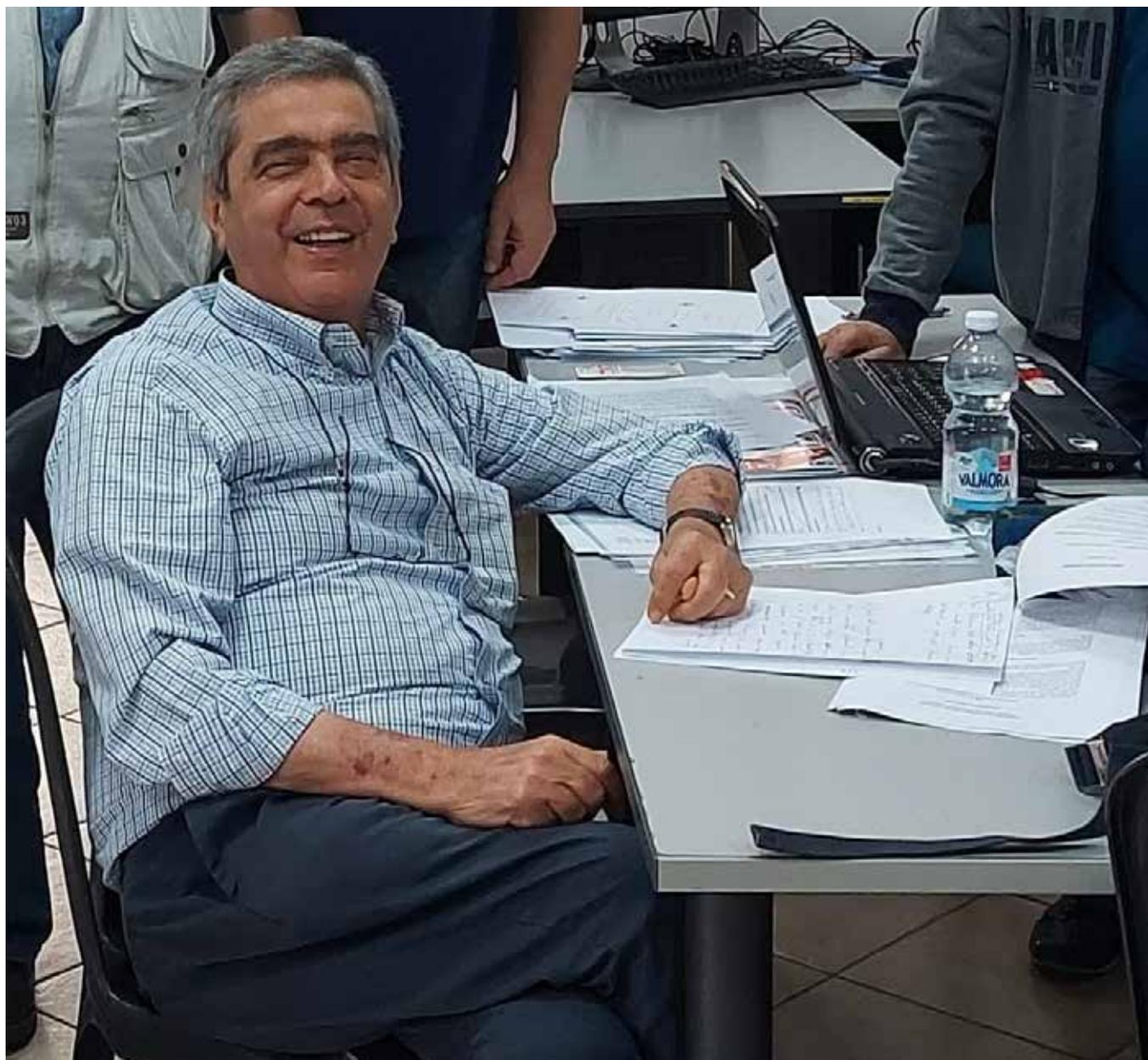
rio: mai una parola di troppo, scherzoso con tutti, un grande amico. Abbiamo perso una persona che amava il DLF.

Hai lasciato i tuoi cari e i tuoi amici dopo una breve malattia che ti ha colpito improvvisamente, troppo presto, ed è stato un pugno dritto al cuore.

Sei stato un ottimo vice (come ti chiamavamo tutti noi), un ottimo collega dell'A.N.C. e anche milite della Croce Verde di Pontedecimo.

Il tuo impegno al DLF ti aveva procurato la stima e la simpatia di tutti, sentiremo la tua mancanza sia come colleghi sia come amici. Ti abbiamo perso, ma sappiamo di avere in cielo un angelo in più che ci illumina. Ti ricorderemo per sempre!

Alla famiglia Altamura le condoglianze di tutto il direttivo DLF e della redazione di Superba per la morte di Vincenzo.



ASSOCIAZIONE  
DIPOLAVORO  
FERROVIARIO



**DLF**  
GENOVA  
CHIAVARI

INFO: DLFGENOVA@DLF.IT

**ISCRIVITI AL DLF!**

UN MONDO DI CONVENIENZA... AL COSTO DI 1 CAFFÈ AL MESE

**CONCESSIONI DI VIAGGIO  
AI FERROVIARI  
PENSIONATI**

Al DLF Genova (via Roggerone 8) è possibile effettuare le pratiche relative al mantenimento delle concessioni di viaggio per pensionati FS e famigliari.

**Sportello: ogni mercoledì mattina senza bisogno di prenotare al DLF in via Roggerone 8, Genova**

**AL SERVIZIO  
DEI CITTADINI**




Incontri gratuiti  
a cura di  
**Assoutenti Genova**  
ASSOCIAZIONE DI TUTELA  
DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI

Presso il DLF Genova (via Roggerone 8, Rivarolo)

**SI CONTINUA PER ALTRI GIOVEDÌ!**  
Info: Patrizia Criniti 348.7501004  
TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SU [WWW.SUPERBADLE.IT](http://WWW.SUPERBADLE.IT)

**RAVIOLATA**  
Arena Albatros Via Roggerone 8 - Rivarolo



**2-3-4  
GIUGNO**

*Ravioli alla Genovese, alle borragini, al salmone, ai carciofi, allo spek, al branzino, al salmone, alla ricotta e spinaci, ai porcini, focaccia al formaggio, pizza, panisette, dolci*



Il DLF tutto, commosso per la perdita di un amico, si stringe alla famiglia del ferroviere

*Antonio Trotta*

"È stato una delle persone che mi ha accompagnato all'inizio, durante i miei primi anni di lavoro in ferrovia, come un fratello maggiore o un papà. Mi ha insegnato tante cose. Grazie anche a te posso definirmi 'ferroviera', sei stato una guida quando mi sentivo piccola piccola... in un ambiente molto difficile...  
Grazie Tonino....buon viaggio...ci vediamo lassù!"

*Patrizia Criniti*



**AB  
ANDREA  
BRUZZONE  
VINI**

**VIA BOLZANETO 96R - 010 7455157**

# Un'estate di divertimento: ci vediamo all'Albatros!

DI MARCO SPIAGGI

**D**opo la Festa di Primavera appena conclusa ecco i prossimi appuntamenti nell'area del DLF di via Roggerone completamente rinnovata. Ce n'è per tutti i gusti, tra cui le amatissime sagre che, da qualche anno, ci hanno resi famosi in Valpolcevera!

**2, 3 e 4 GIUGNO**  
RAVIOLATA

**23, 24 e 25 GIUGNO**  
SAGRA DEL PANSOTTO

**21, 22 e 23 LUGLIO**  
SAGRA DEL PESTO

**25, 26 e 27 AGOSTO**  
II SAGRA DELLA LASAGNA

**...e dal 9 GIUGNO al 20 AGOSTO**

**"UN'ESTATE DI CINEMA"**

Il cinema all'aperto con i migliori titoli della stagione e le anteprime più attese.

Non possono mancare stand gastronomici, lotterie, intrattenimento per grandi e piccini!

Tutte le informazioni sugli eventi si trovano su:

[www.albatroscinema.it](http://www.albatroscinema.it)



**360 OUM**

**CENTRO ESTIVO**  
**360 SPORT - RIVAROLO**  
BAMBINI DAI 6 AI 13 ANNI

SOCIALIZZAZIONE - SPORT  
DIVERTIMENTO

**19 giugno - 11 agosto 2023**  
**lun-ven ore 8-17**  
**via Roggerone 8, Genova**

Attività all'aperto e socializzazione, tennis, padel, basket, volley, giochi di gruppo, laboratori creativi, compiti delle vacanze. Personale di riferimento altamente qualificato

Per prenotare: 366.2314292 - 360sportge@gmail.com

**360 OUM** **360° SPORT**  
SETTORE **PADEL**

Via Roggerone 8 - Presso DLF

Prezzi soci:

- Campo: 20 euro l'ora
- Luci: 3 euro l'ora

Istruttori CSI

- Lezione singola: 30 euro
- Lezione in 2: 40 euro
- Lezione di gruppo: 15 euro cad

**CORSI PADEL PER BAMBINI E RAGAZZI**

INFO:  
366.2314292  
360SPORTGE@GMAIL.COM

**STEMARPAST**

**DAL 1988 LA PASTA DI GENOVA**

STEMARPAST.IT

# Un secolo fa, il treno ad Altare

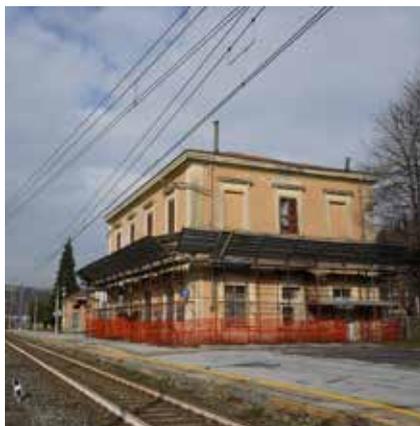
DI MARCO GALAVERNA

Quest'anno ricorre il centenario dell'arrivo del primo treno ad Altare (SV). Per inserire l'evento nel giusto contesto è necessario un passo indietro nel tempo. Nel 1874 fu completato il primo collegamento ferroviario tra Savona e Torino, passante per Ferrania, San Giuseppe di Cairo, Ceva e Bra. Un po' per la consistenza a binario unico, un po' per la tortuosità del tracciato o la mancanza di risorse adeguate, il nuovo collegamento già dieci anni dopo l'inaugurazione era considerato insufficiente ai bisogni del porto e della città di Savona [1].

Come spesso è avvenuto in simili circostanze, nei cinquant'anni successivi si moltiplicarono gli studi, le proposte, le interpellanze a favore di una seconda ferrovia, senza che si giungesse all'inizio di alcun lavoro concreto.

Finalmente, nel 1908, le istanze si concentrarono sul progetto di una nuova ferrovia tra Savona e San Giuseppe di Cairo, il tratto appenninico che, con pendenze del 25 per mille, poneva le maggiori difficoltà d'esercizio. Nell'attesa, un miglioramento apprezzabile ma non risolutivo fu apportato dall'elettificazione dell'ottocentesca sezione di valico Savona - Ceva, col sistema trifase, realizzata nel 1914.

Quindi, secondo il progetto approvato, dall'esistente linea in località San Giuseppe, frazione di Cairo Montenotte che, seppur in provincia di Savona, già si affaccia al versante padano trovandosi in val Bormida, fu costruita e attivata nel 1923 una breve diramazione di 6 km fino ad Altare, prima sezione del previsto collegamento verso il capoluogo. Poi, altre priorità e la guerra mondiale stornarono gli interessi delle Ferrovie e del Paese dall'entroterra savonese e per vent'anni il breve tronco San Giuseppe - Altare, predisposto per il doppio binario ma attrezzato con un binario semplice, fu esercito con la trazione a vapore e il sistema della dirigenza unica, al solo beneficio di un limitatis-



simo traffico locale.

Finalmente, nel dopoguerra, l'opera incompiuta ricevette una rinnovata attenzione, coronata dal completamento della tratta di 17 km Altare - Savona nel 1954. Il nuovo collegamento fra Savona e San Giuseppe fu nell'occasione elettrificato in corrente trifase (penultima elettrificazione con tale sistema in Italia, seguita soltanto dalla breve "via Granarolo" genovese) e attrezzato col blocco elettrico FS.

Penalizzate dall'accidentato tracciato a binario unico fra San Giuseppe e Ceva e dalle elevate pendenze (la "nuova" linea via Altare risultò, col 30 per mille, addirittura più acclive di quella via Ferrania dell'Ottocento), il complesso delle ferrovie di valico savonesi corrispose soltanto in parte alle aspettative. Oggi vi si svolge soprattutto un traffico di transito. Del resto, diversamente dal popoloso entroterra di Genova, il territorio alle spalle di Savona, articolato nelle valli del Lavanestro e del Letimbro, chiuse dallo spartiacque appenninico a breve distanza dal mare, non ha centri abitati rilevanti.

Altare, insediamento d'origine medievale segnato da uno spopolamento che dura da decenni, sfiora oggi i duemila abitanti, come la vicina Carcare, che non è però servita da fermata ferroviaria, mentre Bragno, Cadibona e Ferrania sono frazioni ancor meno popolate. Il trasporto pubblico locale e i collegamenti con Cairo e Savona sono garantiti dai bus

extraurbani TPL (Trasporti Ponente Ligure) che, con una trentina di corse giornaliere per ogni senso, offrono lungo la strada statale n. 29 ("Colle di Cadibona") un servizio apprezzabile, in rapporto all'esiguità del bacino d'utenza. Sul percorso Savona - Altare il bus extraurbano impiega 30 minuti, contro i 20 - 23 del treno.

L'offerta ferroviaria nel comprensorio è invece modesta: nei giorni feriali si registrano in media appena cinque coppie di treni viaggiatori che sostano ad Altare, per lo più diretti o provenienti da Alessandria. La vocazione industriale della zona è ancora viva. In particolare, le vetrerie di Altare sono attive dal dodicesimo secolo e, nel tempo, si sono distinte per la rilevanza del movimento delle materie prime nonché per le esportazioni dei manufatti, in qualità e in quantità, specialmente verso la Francia. In anni recenti, tuttavia, il trasporto delle merci funzionale all'attività delle vetrerie, minerali e prodotti, si è trasferito dalla ferrovia alla strada e così lo scalo merci di Altare è stato chiuso e smantellato. Anche lo spostamento dei viaggiatori, generato dalle attività lavorative della zona, appare oggi più soddisfatto dalla modalità stradale.

Tralasciamo di affrontare, per motivi di spazio, la questione della decadenza del trasporto ferroviario nel contesto qui accennato, limitandoci a suggerire, ai lettori che desiderassero approfondire gli aspetti storici e tecnici degli argomenti qui toccati, gli articoli [2] e [3], di cui pure si raccomanda il pregevole corredo di immagini.

#### RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Giacomo Rossi, autore della fotografia della stazione di Altare, acclusa alla presente pagina e ripresa, nello stato attuale con la ristrutturazione in corso, lo scorso 26 febbraio.

[1] F. Rebagliati, M. Siri, F. Dell'Amico, "120 anni della linea ferroviaria Torino - Savona", DLF Savona, 1994

[2] F. Dell'Amico, "Due valichi per Savona", Rivista I Treni, n. 61, giugno 1986

[3] M. Mingari, "La ferrovia Savona - San Giuseppe via Altare", Rivista I Treni, n. 422, febbraio 2019.

# Stop al vandalismo!

A CURA DEL DLF GENOVA

I mezzi pubblici, i treni in particolare, fanno parte del paesaggio. Se vogliamo rispettare l'ambiente occorre rispettare questi mezzi pubblici, l'evoluzione del traffico verso la sostenibilità, il trasporto su rotaia significa meno auto nel centro città e meno code sulle strade che portano ai centri urbani; soprattutto meno smog, respirando aria più pulita.

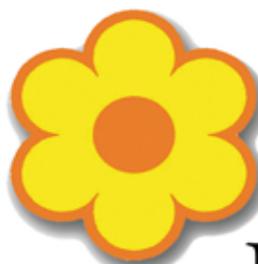
I pendolari, lavoratori e studenti formano un numero elevato di persone che oscilla in entrata e in uscita verso il centro delle aree cittadine. Tutti noi vogliamo treni più puliti, i pendolari protestano e hanno ragione quando trovano i treni imbrattati con disegni o scritte oscene, i sedili sporchi perché

qualcuno ci ha messo i piedi sopra. In Liguria i nuovi mezzi come il Pop o il Rock, da poco in circolazione sulle nostre linee ferroviarie sono stati ridotti con disegni che coprono anche i finestrini.

Il Dopolavoro Ferroviario con il programma "Progetto Scuola Ferrovia" si occupa anche dello "Stop al vandalismo", recente situazione proposta dal DLF Nazionale, che

partendo dalle scuole di ogni ordine e grado, sensibilizza i ragazzi che saranno i cittadini di domani. C'è da considerare che ci sarebbero anche delle responsabilità previste dall'art. 2048 del Codice Civile (c1 e c2) che ricadono sulla famiglia degli studenti e sui precettori. Le persone si devono rendere consapevoli che vandalizzare i treni o i mezzi pubblici o semplicemente le panchine nei giardini, ciò implica costi di ripristino o manutenzione, queste spese vengono poi pagate da tutti noi con la fiscalità generale. Qui sotto, alcune foto che rendono bene l'idea dei danni.

**La civiltà di un paese si misura anche attraverso il comportamento dei cittadini.**



# CONAD

Persone oltre le cose

Via Antonio Piccone 11 Genova Rivarolo

# Una rotaia lunga 170 anni

DI MIMMA CERTO

“**M**ia cara Teresa, come ti ho scritto ieri, il viaggio è stato felicissimo...

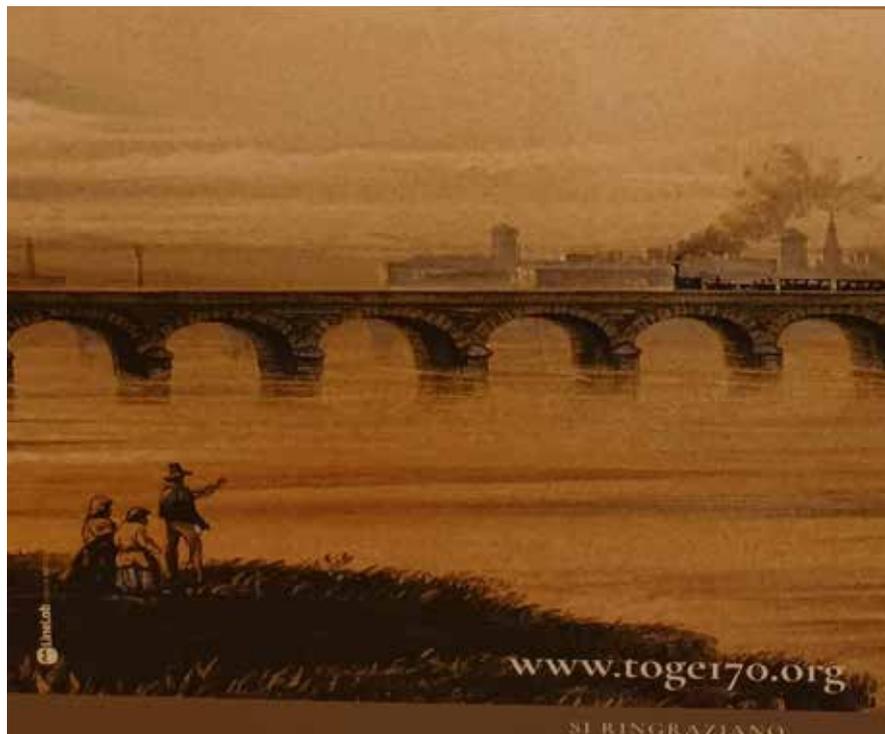
Voglio parlare dei lavori in parte principati, in parte finiti per il tronco della strada di ferro da Torino a Genova. Ponti giganteschi, viadotti lunghissimi e altissimi per una serie di grande arcate e pilastri che paiono massi di montagne e precipizi; una galleria di 795 metri aperta e finita, altre che passano sotto due bei pezzi di monti e sono riunite da un ponte sullo Scrivia di 400 metri, già finita, un'altra, del doppio e già portata avanti. Rimane da farsi la galleria dei Gioghi che è quella di maggiore impegno...” (n.d.r. Sarà un prodigio di tecnologia per l'epoca: 3254 di lunghezza interamente scavata a mano. Non solo. Per superare una pendenza del 36 per mille sarà progettata e realizzata dalla fabbrica Stephenson una nuova motrice, composta da due locomotive a due assi, accoppiate tra loro dalla parte anteriore, denominate “Mastodonti dei Giovi”).

La prima impressione è quella del grandioso, del magnifico, dell'ardito, la seconda, dell'elegante. Parlo di quell'eleganza che risulta dall'armonia e dal finito, anche nei lavori dove pare che non si cerchi un tal merito.”

Giuseppe Verdi così scriveva a sua moglie Teresa Borri Stampa. Un personaggio d'eccezione viaggia sulla linea Torino-Genova tra il 1861 e il 1865., subito dopo l'inaugurazione.

A Genova era solito trascorrere gli inverni in compagnia di Giuseppina Strepponi, e si recava a Torino dove era stato eletto nel Parlamento italiano.

Nel settembre del 1845 vengono autorizzati gli appalti per i primi lotti di linea a doppio binario. Il primo tratto di otto chilometri viene inaugurato tra Torino e Moncalieri nel settembre del 1848 e il 16 febbraio del 1854, alla stazione di Ge-



nova Piazza Principe, il re Vittorio Emanuele II inaugura ufficialmente la Torino-Genova.

Si deve a Camillo Benso di Cavour l'interesse concreto della strada ferrata per collegare Genova e Torino, dando un forte segnale antiaustriaco e fondare grandi speranze per il futuro dell'Italia.

I treni, significano per lui l'annullamento delle distanze tra un luogo all'altro e la fine dei municipalismi. Una circolazione delle idee che avrebbe dato agli italiani una coscienza della propria nazionalità.

Quando nasce la ferrovia Torino-Genova, il regno di Sardegna si ritrova ad essere totalmente dipendente dall'estero per la produzione di locomotive a vapore e materiale ferroviario. Lo Stato Piemontese aveva favorito con sostanziosi finanziamenti la nascita della Taylor e Prandi, ma condizioni avverse portano in breve alla chiusura dello stabilimento, così nel 1852, sulle ceneri di questo fallimento nasce una nuova cordata imprenditoriale genovese composta dal banchiere Carlo Bombrini,

l'armatore Raffaele Rubattino, il finanziere Carlo Filippo Penco. Alla direzione viene chiamato Giovanni Ansaldo, un giovane brillante ingegnere docente all'Università di Genova.

Camillo Benso di Cavour assegna alla neonata azienda un corposo capitale sociale, oltre al valore derivante dalla valutazione dei beni della Taylor e Prandi.

Nel 1854 esce dalle officine dell'Ansaldo la “Sampierdarena” la prima locomotiva a vapore costruita nel regno di Sardegna e di progettazione totalmente italiana. Da allora e fino al 1860, l'Ansaldo di Genova costruirà per il mercato italiano 18 locomotive, espandendosi nel settore della cantieristica e occupando oltre mille dipendenti.

La mostra è stata allestita ad Alessandria nel Palazzo del Monferrato dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, a cura della Fondazione Slala, in collaborazione con CCIA di Alessandria Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Università del Piemonte Orientale e città di Alessandria.

# L'8 Marzo con il DLF

DI PATRIZIA CRINITI E FLAVIA CELLERINO

**L**'8 marzo del Dlf, quest'anno si è alternato tra una realtà molto toccante raccontata dalla nostra Flavia Cellerino creatrice dello Scoglio dell'Albatros del DLF, storica, ricercatrice e responsabile progetti culturali di CELEBER srl. che, con la proiezione di foto e opere, descrive in maniera semplice, dettagliata e commovente la storia di Mickalene Thomas, di Flavia Cellerino:

“Se sei donna, nera e cresci e vivi negli USA degli anni Settanta e Ottanta, sperimenti sulla tua pelle cosa significa emarginazione; ma sai anche essere determinata, intelligente e creativa per trovare la tua personale strada verso l'emancipazione. È la storia di Mickalene Thomas, nata nel 1971, figlia di una modella afro (poco mamma perché dedita alla droga), straordinaria artista che ha reinventato il modo di dipingere e raccontare il corpo femminile. Realizza dipinti, collage, fotografie, video e installazioni che attingono alla storia dell'arte e alla cultura popolare per creare una visione contemporanea della sessualità femminile, della bellezza e del potere. Sfumando la distinzione tra oggetto e soggetto, concreto e astratto, reale e immaginario, Thomas costruisce complessi ritratti, paesaggi e interni per esaminare

come l'identità, il genere e il senso di sé siano influenzati dai modi in cui le donne sono rappresentate nell'arte e nella cultura popolare. cultura. Thomas ha tratto ispirazione da molteplici periodi artistici e influenze culturali in tutta la storia dell'arte occidentale, in particolare dai primi modernisti come Jean-Auguste-Dominique Ingres, Pablo Picasso, Henri Matisse, Edouard Manet. Ma se l'ispirazione è chiara, le sue tecniche sono spiazzanti e di grande effetto. Collage, fotografie, strass, serigrafie, ambientazioni groove... tutto si mescola per proclamare il movimento per i diritti civili, il movimento nero è bello e la seconda ondata di femminismo - durante il quale molte donne, in particolare afroamericane, hanno deciso di sfidare l'etica borghese e bianca per proclamarsi libere e autonome. Questa è la strada di Thomas e delle sue immagini, finalmente vere e nere, che mettono al centro donne sempre state ai margini.

E la magia o ancor meglio... favola di Benny Naselli ritrattista e scrittore che, generosamente seduto all'ingresso, è riuscito a rendere un semplice tavolino da bar, una console d'artista regalando ritratti a tutte le donne che lo hanno considerato...

Una mattinata veramente gradevole che ci ha portato un momento “fuori dalla realtà...un po'...come nel racconto di Benny!

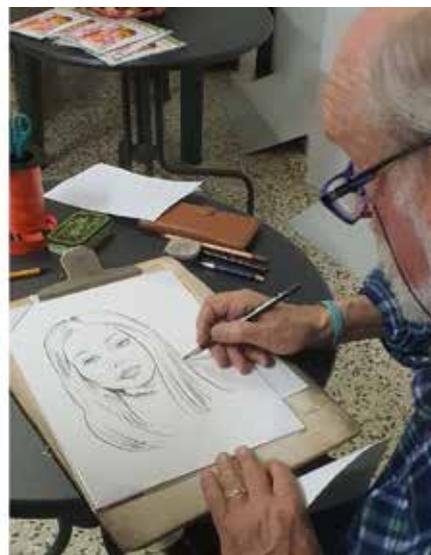
Magico è anche stato, l'intervento di Marta Vallebella, Presidente CPO (Comitato pari opportunità) al di fuori dei soliti schemi, espresso con sentimento, parlando di sentimento, sensibilità e partecipazione.

Anche lo sketch di Federico Filippi, nostro Presidente con le bravissime Sandra Poggi e Noris Laconi hanno allietato con un sorriso, l'evento...

L'intervento della scrittrice, poetessa, musicista Maddalena Leali che ci ha recitato le sue emozionali poesie...

E non dimentichiamo il nostro Giorgio Rolle ex ferroviere nonché membro dell'A.C.N. che ha voluto fortemente sottolineare l'importanza e la volontà delle donne durante la Resistenza, nella storia e nella vita. Il saluto di Teresa Bruneri Presidente Udi Genova, un bacio a Fabiana, a Laura Andrei segr. Filt CGIL e per finire e accompagnare le donne intervenute, un brindisi con focaccia e vino bianco, un regalino Yves Rocher, gentilmente offerto da Sandra Poggi e e la mimosa offerta da Patrizia.

Grazie a tutti...mi sono davvero divertita!!!





# IL DLF CHIAVARI RIAPRE CON TANTE NOVITÀ



**UFFICI  
RINNOVATI**



**SALA  
RIUNIONI**



**AMPIO GIARDINO  
PER I TUOI EVENTI**



## INAUGURAZIONE A GIUGNO

Il giorno preciso verrà  
comunicato su  
[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)  
e su Facebook

## DOVE TROVARCI

CORSO GARIBALDI 64, CHIAVARI  
0185 368049 - [dlfchiavari@dlf.it](mailto:dlfchiavari@dlf.it)  
[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)

Fb@Dopolavoro Ferroviario Genova  
**Segreteria aperta**  
**martedì e venerdì ore 9-12**

Info: Maria Pia Altamore 328 271 5880

# Viaggiare nel Rinascimento

DI FLAVIA CELLERINO

**T**re grandi occasioni d'arte tra Perugia, Venezia e Ferrara dedicate agli artisti che hanno dato un contributo fondamentale allo svolgersi delle tematiche della pittura su parete e su tavola (poi sarà su tela) tra Quattrocento e Cinquecento.

Parliamo del Perugino, il grande pittore che nobilitò il paesaggio umbro e la dolcezza estetica, formando sugli stessi elementi il giovane Raffaello, e che è celebrato in una importante mostra in relazione ai 500 anni dalla sua morte; parliamo di Capaccio il lenticolare descrittore della quotidianità veneziana tra calli e Canal Grande, dame eleganti, prospettive dense di folle di masse che si muovono nella città e negli interni domestici; parliamo di quello straordinario centro promotore di arte che fu la Ferrara degli Este - studiata da Roberto Longhi - in un primo articolo intitolato "Officina ferrarese" che produsse la prima, sistematica, conoscenza dei grandi cicli di affreschi dipinti per la famiglia signora di Ferrara.

Mese di maggio e primi giorni di giugno, quindi, consacrati all'arte con la A maiuscola, ma non dimentichiamo anche la natura e la storia. L'avventura di Fra' Dolcino, l'eretico nato in Valsesia, citato nel nome della Rosa, bruciato sul rogo nel 1307 farà da sfondo alle nostre cam-



minate e visite culturali in Valsesia, dall'11 al 14 maggio, mentre tra il 2 e il 4 giugno saremo in val d'Aosta, su sentieri inusuali, in cui opere d'arte scolpite fanno da corollario al cammino.

Oppure sarà il sontuoso paesaggio della Granta Parei ad accompagnare le nostre passeggiate, oppure, ancora, le testimonianze del passato medievale e della quotidianità nella valle.

**Come sempre per maggiori dettagli: [artescammino.it](http://artescammino.it) e per viaggi personalizzati, consulenze turistiche, itinerari unici la nostra Elisabetta Spitaleri 349.9543424 ([elisabetta.spitaleri@celeber.it](mailto:elisabetta.spitaleri@celeber.it)) sarà un prezioso aiuto.**

## E PER NON DIMENTICARE...

"Viaggio Strasburgo/Amsterdam/Colmar Dal 19 al 24 settembre 2023 Per non dimenticare... oggi più che mai. Questo è lo scopo del viaggio fortemente voluto da A.N.P.I. SERRA RICCÒ con A.N.P.I. GENOVA per visitare alcuni luoghi che sono tuttora tangibili testimonianze di tragici eventi della nostra storia recente. Per questo motivo tappe importanti nel nostro itinerario saranno l'ex campo di concentramento di Natzweiler Struthof nelle vicinanze di Strasburgo e ad Amsterdam la Casa di Anna Frank e il Quartiere Ebraico." Per info sul programma dettagliato e prenotazioni contattare Elisabetta Spitaleri (349.9543424 - [elisabetta.spitaleri@celeber.it](mailto:elisabetta.spitaleri@celeber.it))






**INQUADRA IL QR CODE E LEGGI  
IL PROGRAMMA DEI VIAGGI  
CON LE OFFERTE SPECIALI PER I SOCI DLF**

**Speciale Corsica 2023!**  
offerte speciali e sconti su residence e traghetti per i soci

**INFO: ELISABETTA SPITALERI 349.9543424**





DI ELISABETTA SPITALERI

**ASSASSINIO  
SULL'ORIENT EXPRESS**  
- Adattamento  
cinematografico del 1974  
diretto da Sidney Lumet  
- Adattamento  
cinematografico del 2017  
diretto e interpretato  
da Kenneth Branagh

**P**oteva sembrare scontato parlare in questa rubrica degli adattamenti cinematografici del romanzo omonimo di Agatha Christie del 1934 ma, a parte il valore artistico di queste due film in particolare (ci sono stati anche un paio di adattamenti televisivi), è interessante ricordarli in occasione di una mostra aperta fino al 21 maggio 2023 presso l'Accademia di Francia a Roma, Villa Medici, che ripercorre la storia di un treno entrato nell'immaginario collettivo come simbolo di lusso e viaggi esotici: "Orient-Express & Cie. Itinerario di un mito moderno". La mostra espone raccolte fotografiche, progetti, mappe, disegni tecnici e manifesti pubblicitari d'epoca. L'Orient-Express è stato operativo dal 1883 al 1977 e ha permesso di collegare Parigi a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. Il film del 1974 con la regia dell'americano Sidney Lumet si mantiene fedele al libro e ha un ap-

proccio classico al genere "murder mystery". Albert Finney nella parte di Hercule Poirot ci regala un investigatore razionale, freddo ed impenetrabile, capace di scavare nella psicologia dei sospettati. Un cast stellare (Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Sean Connery solo per citarne alcuni) ha sancito il successo del film. La trama è nota: durante la seconda notte di viaggio il treno attraversa una regione dei Balcani sotto un'abbondante nevicata e la mattina seguente viene ritrovato nel suo scompartimento ancora chiuso dall'interno il cadavere del ricco uomo d'affari americano Samuel Edward Ratchett ucciso con dodici pugnalate. Il treno è bloccato dalla neve e Poirot, su richiesta di Bianchi, suo vecchio amico e dirigente della Compagnie Internationale des Wagons-Lits che gli miracolosamente trovato uno scompartimento libero ad Istanbul, assume il compito di indagare sul caso, con la collaborazione del dottor Constantine, un medico che si trova a bordo di un'altra carrozza del treno. La vittima è in realtà un gangster italo-americano di nome Cassetti, reputato il mandante del rapimento a scopo di estorsione della piccola Daisy Armstrong cinque anni prima e conclusosi con la morte della bambina. Ogni passeggero della carrozza ha avuto una parte, direttamente o indirettamente, in questa triste vicenda e

tutti sono perciò colpevoli e hanno preso parte al delitto: dodici giurati, dodici coltellate... E Poirot si trova di fronte a un dilemma: la vendetta può essere una forma di giustizia e non è perciò meglio attribuire l'omicidio ad un fantomatico sicario salito sul treno e poi svanito nella notte? Questo conflitto interiore compare ovviamente anche nel film di Kenneth Branagh del 2017. L'approccio dell'attore e regista inglese a tutta la vicenda è diverso. All'inizio del film troviamo Poirot a Gerusalemme, osannato come una rockstar per aver brillantemente risolto il mistero del furto di una preziosa reliquia. Forse per renderlo più contemporaneo e meno "ingessato", il Poirot di Branagh è più istrionico, praticamente un divo che non esita a parlare di sé e delle proprie debolezze e vive la decisione finale in modo molto più melodrammatico e movimentato. Il film è stato girato in formato 70 millimetri per assicurare un ottimo livello di definizione di colori e contrasti. Alla fine Poirot viene contattato per recarsi urgentemente a risolvere un caso in Egitto, sul Nilo...ma questa è un'altra storia. "Assassinio sull'Orient Express" in versione classica o diciamo più "rock" cattura sempre e comunque l'attenzione dello spettatore fino a che Poirot non arriva con caparbità e pazienza alla geniale soluzione finale.

# Staffetta 'rosa' fino ad Arenzano

DI ERIK CAVAGNOLA

**L** 8 Marzo scorso, si è svolta la terza edizione della Staffetta Rosa. Si tratta di una "passeggiata" di ben 46 km che, partendo da Recco, percorre tutta la nostra città fino ad Arenzano. Questa camminata nasce da un'idea di Cinzia e Diana, che la organizzano da oramai tre anni con il loro gruppo Orme Rosa. Cinzia, la fondatrice di questo bellissimo gruppo, spiega che l'intento era quello di fare qualcosa di diverso dal solito per festeggiare una ricorrenza di cui forse si stava perdendo il senso e l'importanza. E l'idea ha certamente funzionato perché quest'anno la partecipazione è più che raddoppiata e tante donne hanno percorso l'intera tratta arrivando in serata ad Arenzano. Moltissime coloro che si



sono unite per più brevi tratti dando comunque il significato a questo evento. Questa sorta di maratona, infatti, vuole rappresentare il cammino fatto dalla donna nel corso dei decenni, verso la parità di diritti e di genere, un cammino fatto di piccoli e grandi passi assieme ad altre donne. "È un'occasione, (dice Diana che fa parte anche del nostro DLF Running



Team), per stare insieme, all'aria aperta, per fare movimento e celebrarsi in una giornata tutta per noi". All'arrivo ad Arenzano è stato organizzato un rinfresco con tè caldo, dolci e focaccia per tutte le partecipanti che si sono dette, giustamente, stanche ma felici!

## Notizie dal Tennis di Quarto

DI MAURA DERMIDOFF

**C**ari lettori, l'inverno appena concluso è stato contraddistinto dalla continua passione per il nostro sport condividendo il piacere dello stare insieme unito all'amore per il tennis. In particolare il 19 febbraio si è concluso il torneo di singolare M/F di 3ª categoria, denominato "1° MEMORIAL REBAGLIATI", competizione totalmente a sostegno dell'AIL Sezione di Genova, associazione da molti anni impegnata nella lotta alle leucemie, linfomi e mieloma. È stata una manifestazione di assoluto livello, sia sportivo che sociale,



con la partecipazione di ben 130 atleti provenienti anche da fuori Liguria. Nel tabellone femminile ha prevalso Cignolini, mentre in quello maschile la vittoria è andata a Magrone.

La cerimonia di premiazione è stata contraddistinta e condivisa con la partecipazione delle istituzioni in rappresentanza del Comune di Genova, del presidente della FITP Liguria, e soprattutto con la presidente di AIL Genova il cui contributo è risultato fondamentale nella riuscita della manifestazione.

Un ottimo spot per la nostra città anche in vista di Genova 2024. Esser Capitale Europea dello Sport non vorrà dire solamente ospitare grandi eventi di interesse nazionale ed internazionale ma anche promuovere i valori che lo sport insegna quale la possibilità di sposare cause sociali importanti, e siamo onorati di aver dato in tal senso il nostro seppur piccolo contributo. Il 19 marzo si è disputato sui nostri campi il torneo TPRA Road to Rome 2023. È stata una bella

giornata di tennis e divertimento sotto la direzione come sempre perfetta del nostro Presidente e maestro Pino Guastamacchia. Nel singolare maschile la vittoria è andata a Roberto Devoto. Nel doppio misto ha prevalso la coppia Toso-Vinelli.

Prosegue a pieno ritmo l'attività della Scuola Tennis che in queste ultime settimane ha visto l'avvio delle gare giovanili tra gli allievi delle diverse scuole tennis della nostra regione, con positive prestazioni dei nostri ragazzi fin dalle prime partite.

I programmi futuri sono altrettanto ricchi. Ad aprile inizierà il campionato di serie D con la partecipazione dei nostri tesserati, e proseguiranno le competizioni giovanili. Nel frattempo fervono i preparativi per una nuova importante competizione nazionale che si svolgerà nel mese di giugno, il Trofeo Gep Valves giunto quest'anno alla quinta edizione. Vi diamo appuntamento al prossimo notiziario per aggiornarvi sulle iniziative in corso e quelle future.

# Spara con un'arma giocattolo contro i ferrovieri: denunciato

A CURA DEL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA "LIGURIA"

**A**l termine di un'attività di indagine condotta dalla Polizia ferroviaria di Savona è stato individuato il soggetto che lo scorso 27 dicembre aveva sparato con un'arma giocattolo alcune raffiche di pallini in plastica a due dipendenti di Trenitalia nella stazione ferroviaria di Finale Ligure.

L'episodio è accaduto mentre il personale ferroviario stava provvedendo alle operazioni preliminari alla partenza del treno Intercity 631. Nella circostanza, il soggetto, un giovane di 20 anni residente nella provincia di Savona, si era nascosto dietro una siepe del 1° marciapiede e, dopo aver preso la mira con il fucile, aveva colpito i ferrovieri in diverse parti del corpo.

Dopo un primo momento di forte

spavento i due dipendenti di Trenitalia, che hanno riportato lievi conseguenze, sono saliti a bordo del treno per mettersi al riparo notando un individuo allontanarsi con un monopattino dal luogo da cui provenivano gli spari. Attraverso l'acquisizione e l'analisi delle immagini di videosorveglianza della stazione e delle vie cittadine del comune di Finale Ligure, gli agenti della Polfer sono riusciti a ricostruire tutti i movimenti del presunto autore del gesto sino ad arrivare alla sua esatta identificazione. I poliziotti hanno così proceduto alla perquisizione della sua abitazione, all'interno della quale è stata rinvenuta l'arma utilizzata contro il personale ferroviario.

Si tratta di un fucile elettrico d'assalto del tipo softair dotato di puntamento laser con caricatore contenente 25 pallini in plastica dello stesso tipo rinvenuti sul 3° marciapiede della stazione di Finale Ligure. Durante la perquisizione domiciliare i poliziotti hanno anche trovato altre 3 pistole giocattolo



(due scaccia cani ed una ad aria compressa), diverse munizioni per fucile carabina, 3 coltelli a serramanico lunghi a 20 centimetri, un manganello telescopico in acciaio temprato della lunghezza di 54 centimetri, nonché 3 chiavi cosiddette "triple" del tipo in dotazione al personale di Trenitalia utilizzate per azionare le chiusure delle carrozze e delle ritirate dei treni.

Tutto il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro, mentre il giovane è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria della Procura di Savona per l'episodio ai danni del personale ferroviario, nonché per i reati di ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi.

I provvedimenti adottati in questa fase non implicano la responsabilità dell'indagato sino al definitivo accertamento di colpevolezza che avverrà con sentenza irrevocabile.



## 25 APRILE - IL DLF NON DIMENTICA

Il Dopolavoro di Genova ha ricordato i ferrovieri caduti nelle seguenti sedi:

- Stazione Piazza Principe (nell'atrio adiacente al tabellone orari e ai binari), martedì 18 aprile ore 9:15
  - Cinema Albatros via Roggerone, 8 - Dopolavoro Ferroviario di Genova, mercoledì 19 aprile ore 9:30
  - P.za Giusti - Ge- Brignole presso il Deposito Locomotive, venerdì 21 aprile ore 10
- Ringraziamo tutti gli intervenuti, studenti, insegnanti, ferrovieri, OO.SS, Anpi, le varie associazioni intervenute, la Polfer, le società F.S. e tutti i consiglieri, collaboratori volontari e relatori ( Giuseppe Morabito, Fernando Martini, Massimo Lechi, Arianna Cesarone) che hanno collaborato alla buona riuscita delle Commemorazioni della giornata della Liberazione. Viva il 25 aprile, viva la libertà!



# Oregina è più ricca grazie alla libreria di quartiere

DI GIANPIERO ANELLI

Nel Quartiere di Oregina, a poche decine di metri dal Belvedere da Passano, "A Riunda" in Via Balestrazzi 38 r., nei locali dello SPI - CGIL, è nata la prima libreria di Oregina, "Liberoscambio di Quartiere", così come la seconda nella "Casa di Quartiere" in Via G. Carbone 29 r. Da alcuni mesi un gruppo di splendide persone, che ho avuto la fortuna di conoscere, hanno iniziato a lavorare ad un progetto che ha portato a mettere a disposizione del Quartiere due librerie. Si tratta di un'iniziativa di grande importanza per la "Nostra Casa", in quanto diviene un luogo culturale, di aggregazione e incontri, oltre a contribuire ad evitare scene raccapriccianti come sacchetti di libri nella spazzatura. I libri non vanno buttati, bisogna lavorare per trovare una giusta collocazione! Attualmente sono disponibili oltre 5000 volumi donati dai cittadini di Oregina, di tutti i generi; dai classici ai gialli, dai testi storici a libri per ragazzi, fumetti e tanto altro. Tutti a disposizione degli amanti della lettura.

Lunedì 13 febbraio nella Sala Aldo Dapello, partigiano combattente e delegato sindacale, presso la libreria



di Oregina è avvenuta la prima presentazione di un libro: "Ansaldo: storia di lavoro e di lotte per la libertà e i diritti" di Massimo Bisca, presidente provinciale dell'ANPI di Genova. Buona presenza di pubblico, con l'intervento di Gianfranco Furfaro, lavoratore dell'Ansaldo. A pochi metri dalla sede SPI - CGIL si trova l'ANPI di Oregina. Prima di entrare nel locale per la presentazione del libro di Bisca, presente all'evento, sono usciti molti ragazzi di una scolaresca di quartiere, ognuno aveva un libro, tutti erano tutti felici e sorridenti! Questo mi ha fatto molto piacere, perchè

la collaborazione con le scuole è di primaria importanza per lo sviluppo dell'iniziativa.

Lunedì 13 marzo si è tenuta la seconda presentazione, "Sfumando sul nome di una donna" di Luca Lume, e giovedì 23 marzo, presso il bar "La Riunda" è avvenuta la presentazione del libro "Uccidete Guido Rossa" di Donatella Alfonso e Massimo Razzi. Molto buona la presenza di pubblico in entrambi i casi. Le presentazioni continueranno anche con la rassegna del blog "Tre buoni motivi per leggere" della giornalista Valentina Bocchino e dell'autore Simone Farello. Queste iniziative sul territorio hanno contribuito a far sì che Genova sia stata scelta come capitale del libro per l'anno 2023. All'interno della libreria sono presenti molte foto, tra queste mi ha colpito quella di Pietro Balestrazzi (1921 - 1945) caduto per la libertà. Da un po' di tempo il sottoscritto abitante in Oregina, dove sono presenti diversi ferrovieri in pensione, e consigliere del D.L.F. di Genova, distribuisce "Superba", la voce del Dopolavoro, presso lo SPI - CGIL, la Casa di Quartiere e il Club Pensionati.

**I contatti della libreria di quartiere:**  
spi.oregina@liguria.cgil.it  
librieradiquartiereoregina@gmail.com





## SERVIZIO DI CONSULENZE LEGALI

DEDICATO AI SOCI DLF GENOVA

Per usufruire del servizio è possibile chiamare  
la sede del DLF Genova al numero 010 7408331

# ACQUARIO DI GENOVA

Ti emoziona per natura.

**BIGLIETTI ACQUARIO  
IN VENDITA PER I SOCI DLF  
A PREZZI SCONTATI!  
IN VENDITA AL DLF  
(ORARI: LUN-VEN 9-13)**

# AMT Genova



**CONTINUA  
LA  
CONVENZIONE  
TRA DLF E AMT**

...con  
l'abbonamento  
annuale aziendale  
per i soci ferrovieri  
in servizio..  
È possibile, per  
tutti gli altri soci,  
rinnovare  
l'abbonamento  
annuale al prezzo  
stabilito da AMT  
*Info: 0107408331*

# MANARA

CENTRO MEDICO

TUTTI I DIPENDENTI FS POSSONO USUFRUIRE DELLA  
**PREVIDENZA ASSICURATIVA STANDARD**  
DI RBM SALUTE CON  
IL CENTRO MEDICO MANARA,  
CONVENZIONATO CON IL DLF GENOVA.

PER INFO  
[WWW.SUPERBADLF.IT](http://WWW.SUPERBADLF.IT)

## Sportello del cittadino

a cura del DLF Genova

La consigliera del  
Municipio Valpolcevera  
**MICHELA ALESSIO**  
inaugura lo sportello del cittadino  
nella sede del DLF  
in via Roggerone 8.

Per informazioni sulle date  
e per le prenotazioni:  
Mail:  
[michela.alessio71@gmail.com](mailto:michela.alessio71@gmail.com)  
Telefono: 371.3272124



# Welfare DLF

Scuola dell'infanzia  
Scuola primaria  
Nascita figli  
Libri scolastici  
Disabilità  
Lauree magistrali

-----  
consulta  
<https://nazionale.dlf.it/welfare/>